

CORRISPONDENZE

Da Alice Belcolle

12 Aprile 1897.

Onoranze funebri

Si spegneva in Acqui Sabato 10 corrente l'esistenza del Sig. Perla Giuseppe, di anni 42, padre di tenera e numerosa prole. La salma si trasportò in Alice patria della sua consorte Ghiglia Giuseppina per essere tumulata nel sepolcro di famiglia. Il godere ottima reputazione e l'appartenere per vincoli coniugali alla famiglia Ghiglia valsero una commovente dimostrazione negli onori funebri resi con gran decoro. Ogni ceto di persone vi era largamente rappresentato dal corteo numeroso di uomini e signore che seguivano il carro di prima classe venuto da Acqui in un con molti Acquesi amici del defunto; la musica Alicese fece sentire i mesti concetti alternati col salmodiare del Clero e delle Confraternite.

Queste onoranze, rese in così spettacolare numero di convenuti in una stagione ed in ora nelle quali i lavori viticoli attraggono in diverso ufficio tutta l'operosità di questa laboriosa popolazione, sono molto significanti prove dell'affetto e della stima che legano gli Alicesi all'estinto ed alla famiglia di lui.

Valgano queste a lenire alquanto il giusto dolore della vedova ed assicurare agli orfani la benevolenza dei congiunti i quali avranno certamente cura per misurare la sventura che non scomparirà col tempo. *Alfa.*

DA VIGONE

I funerali del Sindaco Mignone — Assai di rado un paese ha dato ad una persona cara una dimostrazione così spontanea, unanime ed affettuosa quale è quella che Vigone diede al compianto sig. Francesco Mignone.

Tutto il Comune, uomini, donne e fanciulli, accompagnava mestamente il feretro alla Parrocchia dove ebbe luogo la celebrazione della Messa funebre, e quella fitta moltitudine di popolo attestava le benemeritenze che il povero Mignone aveva acquistato verso il nostro paese e l'affetto e la stima che aveva saputo ispirare. Molti amici e parenti erano accorsi da Acqui e da vari paesi del circondario a porgere un'ultimo tributo all'estinto; innumerevoli e splendide erano le corone deposte sul feretro e recate a corone testimonianze del dolore che la morte di una persona sì cara aveva recato ad ognuno. All'accompagnamento presero parte l'intero Consiglio Comunale e la Società operaia con bandiera, le Scuole e l'Asilo, una rappresentanza del Consiglio Comunale di Cavatore, le corporazioni religiose, la musica locale, vari ufficiali del 23° Artiglieria amici dell'estinto, nonché numerose altre rappresentanze. La bara venne portata a mano dai manenti della famiglia Mignone fino a che, per essere trasportata al nativo paese di Cavatore nella tomba di famiglia, venne posta sul carro funebre venuto espressamente da Acqui.

Momento commovente e solenne fu quando all'uscita del paese tutta quella folla sostò per dare l'ultimo addio alla salma. Si videro allora molte lagrime scendere meste e silenziose e il volto abbronzato dei nostri lavoratori mestamente comporsi alla manifestazione eloquente dell'universale dolore. Ivi pronunciarono commoventi parole, tessendo l'elogio dell'estinto, il sig. Caratti Segretario Comunale di Vigone e l'avvocato Braggio Consigliere Provinciale.

A Cavatore il ricevimento del feretro, che venne accompagnato da rappresentanze, parenti ed amici in una lunga fila di vetture, non fu meno imponente.

Al cimitero dove ebbe luogo la tumulazione della salma pronunciarono elevati discorsi di circostanza il signor Porta, Assessore Municipale di Vigone, il sig. Mignone Sindaco di Cavatore, l'avv. cav. Arnaldo Gatti, e il Colonnello Mignone ringraziando tutti gli intervenuti a nome della famiglia.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 9 Aprile

Contravvenzione — *Tornato Pietro fu Stefano*, da Cartosio, imputato di contravvenzione all'art. 19 della legge di P. S. e 23 articolo regolamento per essere stato sorpreso dai R. Carabinieri di Ponzone verso le ore una del giorno 14 Febbraio u. s. in possesso di un potatojo nel caffè ristorante della Società, esercito da Facino Pietro in Cartosio, senza giustificato motivo, mentre vi era adunanza di molte persone, era appellante da sentenza della Pretura di Ponzone in data 18 Marzo '97 colla quale, dichiarato colpevole dell'ascrittagli imputazione, veniva condannato alla pena degli arresti per giorni sei, detraendosi però un giorno preventivo di sanzione sofferto.

In esito al dibattimento il Tribunale, di fronte all'evidenza delle prove, non poté che confermare la sentenza del primo giudice.

Difensore: Avv. Traversa.

X

Lesioni — *Novelli Giuseppe*, fu Giovanni, residente a Canelli, era stato condannato dalla Pretura di Bubbio con sentenza 12 febbraio u. s. alla pena della reclusione per giorni 45, condonati pel R. decreto d'amnistia, quale convinto « di avere il giorno 8 settembre 1896, in territorio di Laozzolo, senza il fine di uccidere, cagionato a certo Grasso una malattia lesiva che produsse giorni con incapacità al lavoro per egual tempo. »

Appellò dalla sentenza predetta, e il Tribunale ordinava la rinnovazione del dibattimento con l'audizione di nuove prove instate dalla difesa.

Parte Civile: Avv. Terenzio e Proc. Palazzo.

Difensore: Avv. Braggio.

“Insetticidi Efficaci”

Vedi quarta pagina.

Cronaca

Pelbanchetto del 25 Aprile — Pubblichiamo assai di buon grado, nell'ordine in cui sono pervenute, l'elenco delle adesioni finora pervenute al Comitato per il banchetto che avrà luogo il 25 corrente in occasione della inaugurazione della bandiera della Unione Operaia ed al quale interverranno, come abbiamo annunciato, gli Onorevoli Ferraris, Gavotti e Cereseto.

Società Operaia di Alice Belcolle - Società Operaia di Montaldo Bormida - Società Operaia di Melazzo - Società del Circolo di Fontanile - Società Agricola (Borgata S. Antonio di Canelli) - Com. di Belveglio - Società Operaia di Vimone - Municipio di Vigone - Rapp. Mun. di Basaluzzo - Id. di Silvano d'Orba - Società Veterani d'Acqui - Società Militari in congedo d'Acqui - Circolo Unione Giacomo Bove di Maranzana - Società Agricola d'Acqui - Collegio degli Avvocati d'Acqui - Collegio dei Procuratori d'Acqui - Società Operaia di Strevi - Unione Ovadese - Società Operaia di Canelli - Società Viticola di Piano d'Isola - Circolo Garibaldi di Rivalta Bormida - Società Operaia di Cremolino - Società Operaia d'Acqui - Società del Tiro a Segno di Acqui - Fratellanza Sarti d'Acqui - Consorzio Fabbri Ferraj di Acqui - Società Agricola Mandamentale di Nizza Monferrato - Società Militari in congedo di Montegrosso d'Asti - Società Agricola-Operaia di Nombarduzzo - Comune di Malvicino - Società Esercenti d'Acqui - Fratellanza Cooperativa di Acqui.

Aderiranno anche numerosi Sindaci e capi di istituti locali.

Ringraziamento — Riconoscendo, mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio Dott. Garbarino, Chirurgo Primario dell'Ospedale d'Acqui, per avermi guarito d'una *Sciatica*, con una sua cura speciale. Da molto tempo ero tormentato da fortissimi attacchi, ma il suddetto Sanitario in poche sedute, e senza mezzi dolorifici, ridonòmi la vigoria alla mia gamba inferma.

BOBBIO GIUSEPPE Socio Operaio.

Acqui, 14 Aprile 1897.

Spari nell'abitato — Rammentiamo al pubblico il divieto, già da questa Autorità di P. S. ricordato nello scorso anno, di sparare armi da fuoco nella ricorrenza del Sabato Santo, con avvertenza che ai trasgressori verranno applicate le disposizioni dell'articolo 24 della vigente Legge di P. S. e 467 del Codice Penale.

Mercoledì alle ore 20 decedeva nella età di anni 76 il

CAV. EMILIO BISIO

Moriva con la rassegnazione del giusto, dopo una vita operosa, intemerata, venerata da tutti, mente eletta, il cuore buono, l'integrità del carattere.

Il Comune di Terzo, suo paese nativo, l'ebbe per oltre quarant'anni a Sindaco sagace ed oculato della Congregazione di Carità.

La triste notizia fu accolta con generale costernazione e compianto.

Anche nella nostra città Egli, come Consigliere Comunale e membro di varie amministrazioni, esplicò la sua operosa ed intelligente attività e le sue rare doti di mente e di cuore.

Onore alla memoria di Lui, ch'ebbe la stima, la benevolenza e il compianto di tutti. Per molto spazio di tempo essa avrà un culto d'affetto, e sulla sua tomba cresceranno i fiori con amorevole cura coltivati dalla pietà dei congiunti e dall'affetto dei suoi conterranei.

Alla famiglia così dolorosamente colpita dalla sventura la Redazione della *Bollente* invia le più sincere condoglianze.

La famiglia Perla commossa, ringrazia vivamente tutti coloro ed in ispecial modo quelli di lontani paesi che vollero dare un'ultimo attestato di stima e di affetto, accompagnandone la salma in Alice Belcolle, al loro caro

GIUSEPPE

Chiede venia a quelli cui per dimenticanza o disguido non pervenne la partecipazione funebre.

Non dimenticherà poi mai gli onori splendidi che resero la Direzione ed il personale tutto delle Nuove Terme, per cui il povero estinto nutriva alti sentimenti di affetto.

Acqui, 13 Aprile 1897.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

CURA SPECIALE ED ESCLUSIVA

per la guarigione

DELLA

SCIATICA

In pochissime sedute, ESITO FAVOROLE e senza vescicanti e mezzi dolorifici, ottenuto pure in casi RIBELLI e con ritrovato proprio.

GARBARINO Dott. FRANCESCO

Chirurgo Primario

dell'Ospedale di Acqui e condirettore sezione Malattie Veneree e Sifilitiche.

Visita tutti i giorni dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. nel suo dispensario Medico-Chirurgico e per le Malattie Veneree.

Via Jona Ottolenghi - Casa Avv. Traversa, piano primo.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto alla numerosa sua clientela che quantunque atteso l'incostante stagione invernale non abbia potuto fare ghiaccio si è provvisto d'un discreto quantitativo dal Moncenisio.

Impossibilitato ad assumere impegni fino a fine stagione assumeva a dichiarare che tutti quelli che lo vorranno onorare dei loro comandi troveranno ogni possibile vantaggio in tutto e per tutto. Come nei passati anni lo somministrerà gratis agli ammalati poveri della città.

BORREANI GIUSEPPE - Caffè Operai.

IL CHIRURGO-DENTISTA

G. B. ZUNINO

Avverte la sua clientela di avere trasferito il proprio Gabinetto nel Corso Bagni Casa Pistorino, accanto all'Albergo Nuove Terme.